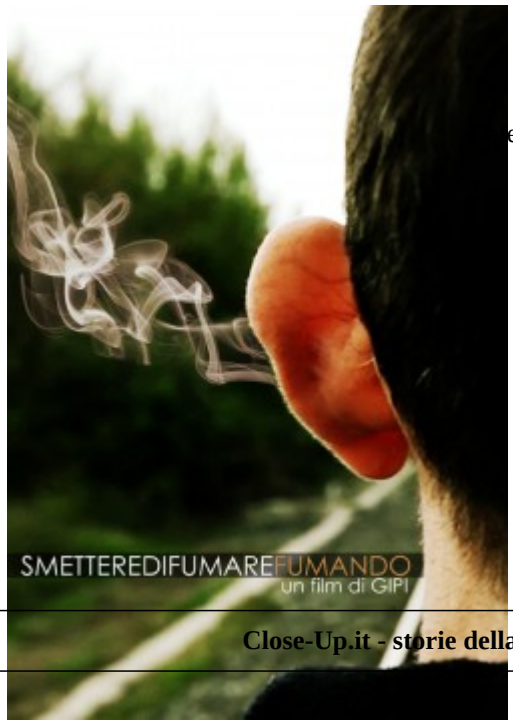
Extrait du Close-Up.it - storie della visione

https://www.closeup-archivio.it/smettere-di-fumare-fumando

Smettere di fumare fumando

- FESTIVAL - Torino Film Festival 2012 - Concorso -



e de mise en ligne : lunedì 26 novembre 2012

Close-Up.it - storie della visione

Quanto è stato terrificante confrontarsi con la critica cinematografica e le fantomatiche aspettative del pubblico è la prima cosa che Gipi tiene a specificare, nel suo secondo film *Smettere di fumare fumando*, in concorso al TFF. Ed infatti il fumettista pisano percorre una strada ai poli opposti rispetto a quella del suo debutto di poco più di un anno fa, *L'ultimo terrestre*. Alla storia di finzione ben strutturata, al genere, alla ricercatezza delle immagini propriamente cinematografiche sostituisce l'autobiografia, l'evento minimo, l'utilizzo di mezzi deliberatamente "poveri": videocamera digitale e persino l'Iphone. E si filma così per i dieci giorni successivi alla decisione di smettere di fumare, riprendendo i tormenti, il quotidiano girovagare e le "visioni" posteriori all'interruzione di un vizio che si portava dietro dall'età di tredici anni.
Un lavoro dichiaratamente senza pretese, forse proprio per incorrere in meno interpretazioni, critiche, discussioni su citazioni e significati latenti. Ma non per questo meno interessante o significativo. Per anticipare e schernire ogni commento, Gipi già si fa le critiche da solo parlando al telefono con un immaginario critico chiuso nel suo bagno, va a trovare la mamma e gli amici, ritorna alla casa al mare dell'infanzia e della notte più brutta della sua vita, inveisce contro automobilisti "lucchesi", chiacchiera con la fidanzata.
Inaspettatamente morettiano nel girare intorno al proprio ombelico, alle cose che "gli piacciono" e che fa, alle sue antipatie e battute fulminanti, Gipi potrà sorprendere chi si aspettava qualcosa di simile a *L'ultimo terrestre*, ma meno chi conosce i suoi lavori su carta nonché i corti della SantaMaria Video (tutti su Youtube).
L'aspetto autobiografico/terapeutico che già era il fulcro della graphic novel *La mia vita disegnata male* - di cui torna anche il trauma infantile - è rielaborato in versione cinematografica con *Smettere di fumare fumando*, anche se il campo d'indagine è molto più circoscritto. E le sue divagazioni esilaranti su fatti quotidiani e varie ed eventuali aberrazioni del mondo in cui viviamo (gli alienati che postano video deliranti su Youtube) ricordano molto i brevi e geniali sketch realizzati con gli amici della SantaMaria Video - "la tv che non trasmette niente". E se qualcosa può essere rimproverato a questo film è proprio che forse questo formato regge meno quando si confronta col lungometraggio da grande schermo. Ma comunque il flusso di coscienza di Gipi/Gian Alfonso Pacinotti non delude in virtù della sensibilità e del senso dell'umorismo del suo protagonista-autore, gli stessi che hanno fatto la sua fortuna come fumettista e che reggono nel passare in un medium diverso: non è un reato raccontare il proprio ombelico "quando l'ombelico è bello", scriveva il compianto Serge Daney a proposito di Nanni Moretti. E lo stesso si può dire dell'ombelico di Gipi.

Post-scriptum :

(*Smettere di fumare fumando*) **Regia e sceneggiatura**: Gipi; **musica**: Gipi, System of a Down; **produzione**: SantaMaria Video; **distribuzione**: Fandango; **origine**: Italia; **durata**: 68'.

Copyright © Close-Up.it - storie della visione